



«ETTORE MAJORANA» FOUNDATION AND CENTRE FOR SCIENTIFIC CULTURE
TO PAY A PERMANENT TRIBUTE TO GALILEO GALILEI, FOUNDER OF MODERN SCIENCE
AND TO ENRICO FERMI, THE "ITALIAN NAVIGATOR", FATHER OF THE WEAK FORCES



SCUOLA SUPERIORE DI EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA «G. D'ALESSANDRO»

XXXIV Corso: CANTIERI IN OSPEDALE LA RIQUALIFICAZIONE OSPEDALIERA NEI SUOI ASPETTI IGIENICO-SANITARI E TECNICI

ERICE-SICILIA: 3 – 6 MARZO 2007

Sotto gli auspici: • Ente Regione Siciliana • Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMA

Presentazione del corso

- G.M. FARA, Sapienza, Università di Roma
- G. GIAMMANCO, Università di Catania
- D. D'ALESSANDRO, Sapienza, Università di Roma
- F. AUXILIA, Università di Milano

GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IN OSPEDALE

Edificazione e ristrutturazione ospedaliera: un problema attuale?

- M.P. DI MARTINO, Ministero della Salute, Roma

Le ristrutturazioni in ospedale: problemi organizzativi ed igienico-sanitari

- F. AUXILIA, Università di Milano

Le ristrutturazioni in ospedale: il punto di vista del direttore dei lavori

- A. CAVIGLIA, IRCCS Fond. Osp. Maggiore-Mangiagalli-Regina Elena, Milano

RISCHI SANITARI

Rumore e vibrazioni

- M. MATTIA, Euroacustici, Roma

Infezioni di origine aerea

- C. PASQUARELLA, Università di Parma
- A. AGODI, Università di Catania

Infezioni di origine idrica

- G. PRIVITERA, Università di Pisa

Casi studi:

a) Analisi dei rischi di un cantiere ospedaliero

- S. CASTALDI, Università di Milano
- F. CERQUETANI, AO S. Filippo Neri di Roma
- P. ORLANDO, Università Genova

b) Gestione di un'epidemia di origine idrica

- G.B. ORSI, Sapienza, Università di Roma
- C. PASQUARELLA, Università di Parma
- A. SAVINO, Università di Perugia

c) Gestione di un'epidemia da miceti

- S. TARDIVO, Università di Verona
- M.V. TORREGROSSA, Università Palermo
- M.T. MONTAGNA, Università di Bari

MISURE PREVENTIVE

Raccomandazioni per la gestione del rischio nei cantieri ospedalieri: linee guida internazionali

- D. D'ALESSANDRO, Sapienza, Università di Roma
- I. MURA, Università Sassari

Possibili soluzioni tecniche ed organizzative per contenere i rischi da cantieri ospedalieri

- S. CAPOLONGO, Politecnico di Milano

Coordinamento per la sicurezza nei cantieri ospedalieri

- C. MACCHIA, Politecnico di Milano

Comitato di Controllo delle Infezioni Ospedaliere: indicazioni operative

- S. BRUSAFERRO, Università di Udine

GESTIONE DEI CANTIERI IN OSPEDALE

- G. FINZI, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna
- G.M. FARA, Sapienza, Università di Roma

Esperienze a confronto: Puglia, Bologna, Genova, Roma, Verona

- A. BATTISTA, ARES Puglia, Bari
- D. PEDRINI, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna
- P. ORLANDO, Università Genova
- U. MOSCATO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
- D. PASCU, Ospedali dell'Est Veronese

Il modello della complessità applicato alla gestione dei cantieri ospedalieri

- G. ROMANO, Università di Verona

Conclusioni del Corso

- G.M. FARA, Sapienza, Università di Roma
- G. GIAMMANCO, Università di Catania

SCOPO DEL CORSO

Il patrimonio ospedaliero italiano, per un terzo antecedente agli anni '40, è caratterizzato da una grande varietà di strutture, non sempre riconducibili a modelli predeterminati, con una scarsa correlazione tra l'organismo edilizio e la tecnologia interna, spesso con livelli di sicurezza inadeguati per pazienti ed operatori.

Il programma d'investimenti avviato nel 1988 con l'art. 20 della legge 67, ha trovato conferma nella recente legge finanziaria 2007, che ha previsto una quota aggiuntiva di 3 miliardi di euro per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico. Tale programma, indispensabile per adeguare le strutture alla domanda di salute e per riequilibrare l'offerta sul territorio, comporterà, nel prossimo futuro, l'avvio di numerosi cantieri di ristrutturazione anche all'interno di unità operative in funzione, con notevoli disagi per pazienti ed operatori e potenziali rischi sanitari. La letteratura scientifica riporta numerosi esempi di problemi correlati alla ristrutturazione edilizia, tra i quali: comparsa, di epidemie di infezioni da saprofiti ambientali, specie quando i livelli espositivi e la vulnerabilità dei pazienti realizzano condizioni particolarmente sfavorevoli; disagi da produzione di polvere, rumore, discontinuità nell'erogazione di energia ed acqua; spostamento temporaneo di attività assistenziali in ambienti spesso non idonei.

Le misure preventive sono codificate da diversi Organismi internazionali, ma la loro applicazione deve essere il frutto di un'attenta analisi dei rischi e, pertanto, non può prescindere dalla costruzione di una forte integrazione tra i diversi attori coinvolti (Direzione Sanitaria, Ufficio Tecnico, CCO, Medicina del Lavoro, Direzione dei lavori di cantiere, Amministrazione), già a partire dalla fase di progettazione dell'intervento. Obiettivo del corso, nato dalla collaborazione tra il GISIO (Gruppo Italiano di Studio di Igiene Ospedaliera della Società Italiana di Igiene), programmatori e progettisti, è quello di condividere esperienze e punti di vista su questo tema, in considerazione della necessità di pervenire a breve termine alla codifica di linee di comportamento appropriate, costo-efficaci ed eticamente sostenibili.

INFORMAZIONI GENERALI

Coloro che desiderano frequentare il Corso sono pregati di fare domanda di ammissione, via fax o e-mail, al direttore del Corso:

Professor Daniela D'ALESSANDRO
Università degli Studi "La Sapienza"
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA
Tel 06.49914796 - Fax 06.4456371
Email: daniela.dalessandro@uniroma1.it

La domanda dovrà contenere:

- curriculum;
- indirizzo;
- numeri di telefono e fax ed email.

Le domande di partecipazione al Corso dovranno pervenire entro il **25 Febbraio 2007**.

D. D'ALESSANDRO - F. AUXILIA
DIRETTORI DEL CORSO

G.M. FARA - G. GIAMMANCO
DIRETTORI DELLA SCUOLA

A. ZICHICHI
PRESIDENTE DELLA FEMSCS E DIRETTORE DEL CENTRO

NOTIZIE SU ERICE

Secondo la leggenda, Erice, figlio di Venere e Nettuno, fondò una piccola città sulla vetta di una montagna (750 m. sul livello del mare) più di 3.000 anni fa.

Il grande Tucidide (~ 500 a.C.), fondatore del moderno metodo storico — fondato sulla registrazione degli eventi in modo cronologico e metodico senza riferimento a cause soprannaturali — scrivendo sulla caduta di Troia (1183 a.C.) riteneva che gli Elimi — il popolo che fondò Erice — fossero i Troiani sopravvissuti alla distruzione della loro città.

Virgilio scrive che Enea sbarcò sulle coste del monte Erice e lì seppellì il padre Anchise.

Omero (~ 1000 a.C.), Teocrito (~ 300 a.C.), Polibio (~ 200 a.C.), Virgilio (~ 50 a.C.), Orazio (~ 20 a.C.) ed altri ancora hanno celebrato Erice nei loro scritti.

Durante sette secoli (XIII-XIX) la città di Erice fu governata da una oligarchia locale, la cui politica assicurò un lungo periodo di prosperità economica e sviluppo culturale che portò alla costruzione delle numerose chiese, dei monasteri e dei palazzi privati che ancora oggi si possono ammirare.

Altri capolavori di antiche civiltà sono vicine a Erice: Mozia (fenicia), Segesta (elima) e Selinunte (greca). Nelle isole Egadi — teatro dell'ultima e decisiva battaglia navale della Prima Guerra Punica (261-241 a.C.) — vi sono i graffiti preistorici (Levanzo) e le grotte paleolitiche (Favignana). Splendide spiagge sono quelle di San Vito Lo Capo, Scopello e Cornino, mentre chi ama le coste rocciose può trovarle lungo le pendici del monte Cofano. Tutto ciò a non più di un'ora di macchina da Erice.

Ulteriori informazioni sulla Fondazione «Ettore Majorana» e Centro di Cultura Scientifica e sulle sue attività sono disponibili via internet al seguente indirizzo: <http://www.ccsem.infn.it>

• NOTA BENE

I partecipanti dovranno arrivare ad Erice il 3 Marzo, entro le ore 14.00.

E' stata richiesta al Ministero della Salute l'attribuzione di punteggio ECM per medici igienisti, medici del lavoro, Infermieri e Tecnici della prevenzione. A Ingegneri, Architetti, componenti gli Uffici Tecnici e Coordinatori dei lavori non è richiesta la partecipazione al programma ECM.